CONSENSO AL TRATTAMENTO DI FOTOTERAPIA CON UVB A BANDA STRETTA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le sedute fototerapiche vengono amministrate in cicli di 2- 3 sedute a settimana, con progressivo incremento della dose d'irraggiamento. La dose viene attentamente monitorata ad ogni trattamento.

Si accede alla cabina indossando solo indumenti intimi per protezione dei genitali e gli occhialini protettivi. All'accensione delle lampade inizia la procedura, che può durare da pochi secondi ad alcuni minuti.

Il soffitto della cabina è aperto per ridurre il senso di claustrofobia ed un sistema di ventilazione abbassa la temperatura.

A seconda del fototipo, delle condizioni e della patologia del paziente vengono effettuati protocolli diversi che possono prevedere anche l'applicazione di farmaci topici derivati della vitamina D3.

Una reazione comune è la comparsa di calore e prurito dopo 3-4 ore dal trattamento, per cui si consiglia di utilizzare fluidi o creme lenitive. L'uso di integratori antiossidanti viene spesso consigliato.

Mi è stato spiegato che ESISTONO alternative a questa procedura, quali: Bath-PUVA, Elio-balneoterapia termale, terapia immunosoppressiva sistemica.

I rischi più comuni di questo intervento sono:

- scottature (eritema fototossico), più facilmente nei pazienti con fototipo basso e più facilmente al viso, collo, seno, addome, glutei e genitali;
- recidiva di herpes simplex labialis, nei pazienti predisposti;
- pigmentazione cutanea;
- cheratite o cataratta (se in assenza di occhialini protettivi);
- nel lungo termine: fotoaging, precancerosi e cancerosi cutanee.

In linea generale vi è un immediato un immediato recupero funzionale.

Per presa visione ed accettazione.

Data Firma del paziente